Il Piccolo esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento Piccolo della Sera nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell' Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50 Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione . via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

Le inserzioni vengono misurate col lineometro da 7 punti, ogni riga la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 7/10. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XV. Primo quarto - Leva il sole ore 6.25, tramonta ore 5.3 — Trieste, Domenica 18 Ottobre 1896. — Oggi: S. Luca ev. — Domani: S. Pietro d'Alc. — N. 5397

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Le gravi notizie d'Africa. ROMA 17 (N). L'ufficiosa *Opinione* smentisce le gravi notizie sulla situazione in Africa, publicate dall'odierno *Messaggero* e telegrafatevi nel pomeriggio. (Vedi *Piccolo della sera* di ieri).

Nella commissione al bilancio austriaco. VIENNA 17 (B). La Commissione al bilancio ha approvato la legge relativa alla regolazione delle aggiunte di attività per il corpo insegnante delle scuole magistrali dello Stato. Incominciò poscia la discussione della regolazione degli emolumenti dei professori delle Scuole superiori e quindi la questione circa la soppressione delle tasse collegiali alle Università.

Nozze Savoia-Petrovich. CETTIGNE 17 (N). Stamane il duca di Genova accompagnato dal principe di Napoli e dal principe ereditario Danilo visitò la città, l'arsenale, il teatro, il monastero e la Caserma. Il duca passò quindi in rivista l'intera guarnigione di Cettigne nonchè il battaglione arrivato dall'interno per rendere gli onori militari il giorno della partenza degli sposi.

Il duca, finita la rivista, lodò molto la tenuta dei soldati e disse fra altro: «Questi sono veri soldati».

Mi s'informa che la squadra austriaca si trova a Cattaro e che ebbe l'ordine di seguire gli sposi fino a Bari.

CETTIGNE 17 (N). *ore 6.* — Dopo il pranzo il principe Nicolò, il principe Vittorio, il duca di Genova, il principe ereditario Danilo con numeroso seguito andarono verso Lovcen ad assistere alle manovre di montagna le quali riuscirono molto bene. I principi sono ritornati adesso in città. La popolazione agglomerata innanzi al palazzo fece nel pomeriggio un'ovazione agli sposi. Continuano ad arrivare dall' interno del principato numerose deputazioni popolari che presenteranno gli omaggi agli sposi.

CETTIGNE 17 (N). A Roma andranno i principi Nicolò e Mirco, la principessa Anna, i ministri dell'interno e degli esteri, ed un seguito di sei persone, aiutanti ed ufficiali. La partenza per Antivari seguirà lunedì mattina; da Antivari si partirà martedì mattina.

Davanti al palazzo principesco una gran massa di popolo balla le danze e canta le canzoni nazionali. L'animazione delle vie è straordinaria; la popolazione ha acclamato freneticamente gli sposi, i quali dovettero più volte presentarsi al balcone.

Il principe Nicolò ha conferito al duca di Genova il gran cordone dell' ordine di Danilo.

BARI 17 (N). Tutta Bari è in grande movimento per il prossimo arrivo della principessa del Montenegro e del principe di Napoli. Il sindaco ha publicato oggi un patriotico manifesto ai cittadini.

La vertenza italo-brasiliana. ROMA 17 (N). L'*Agenzia italiana* dice che il governo brasiliano prima di trattare, chiedeva al nostro inviato speciale, De Martino, il richiamo del console Compans, che il De Martino rifiutò, promettendo un' inchiesta.

Franzoi a Roma. ROMA 17 (N). Il viaggiatore Franzoi tornerà quanto prima a Roma per conferire col governo intorno alle cose d'Africa ed alla liberazione dei prigionieri, pei quali egli — come è noto — dovrebbe costituire le carovane che li ricondurranno dall'interno alla costa del mare. Il Franzoi dovrebbe anche fornire spiegazioni su certe lettere dell'ing. Ilg che ha già comunicate al governo.

La situazione nel Mar Rosso. — ROMA 17 (N). L'ammiraglio Turi ha rimesso all'on. Brin un dettagliato rapporto sulla situazione nel Mar Rosso, accennando minutamente ai diversi servizi eseguiti dalla squadra e facendo proposte concrete per il servizio definitivo della stazione navale del Mar Rosso.

La squadra italiana in Oriente. SMIRNE 17 (N). Stamane ha gettato l' ancore nelle nostre acque la squadra italiana del Levante.

Il Vaticano e l' Oriente. ROMA 17 (N). Monsignor Bonetti, delegato apostolico a Costantinopoli, ha reso conto a Leone XIII della missione da questi affidatagli presso il Sultano. La relazione di Monsignor Bonetti non verrà pubblicata, ma affermasi che avrebbe avuto dal Sultano le più assicuranti dichiarazioni che la Porta è disposta a tutto fare per ristabilire l'ordine e perchè regni nell' impero ottomano la più perfetta tranquillità.

La situazione politica internazionale. ROMA 17 (N). Non è esatto — come qualche giornale ha voluto far credere — che diplomatici e uomini politici siano impensieriti per un supposto peggioramento di rapporti fra Inghilterra e Germania causa la questione d' Oriente. La Germania ha chiaramente fatto capire che, non avendo interessi diretti da difendere e da far prevalere, non intende di intervenire nelle faccende del Levante assumendo una parte principale, ma non si rifiuta di cooperare colle altre potenze alla miglior soluzione dell'arduo problema, non nascondendo però il desiderio di andar d'accordo colla Russia e colla Francia. La rivalità fra Inghilterra e Germania esiste potentissima nel campo commerciale, ma in politica le relazioni sono per esempio molto migliori che non all'epoca degli incidenti del Transvaal. Da questo lato gli allarmi sono quindi ingiustificati.

Parlamento francese. PARIGI 17 (B). La sessione della Camera incomincierà al 27 ottobre.

La situazione commerciale in Brasile. ROMA 17 (N). L' *Agenzia italiana* dice che Guglielmo Ruta, pubblicista italiano che si trova nel Brasile telegrafa che le voci allarmanti intorno ai fallimenti commerciali nel Brasile, publicate dai giornali inglesi, sono infondate. Il Ruta le smentisce recisamente. Aggiunge che il Brasile ha risorse infinite e non teme le manovre di Borsa, che si vorrebbero ordire con notizie false.

Il Credito fondiario in Sicilia. — ROMA 17 (N). Il ministero presenterà alla Camera un progetto di legge sul Credito fondiario per la Sicilia.

Elezioni dietali. SALISBURGO 17 (B). I comuni del distretto politico di Salisburgo-Hallein hanno eletto a deputati alla Dieta i candidati cattolico-conservatori.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

RECENTISSIME

Per la conversione della principessa Elena. BARI 16. Fervono i preparativi per gli addobbi della città, che acquista già un aspetto molto gaio.

Con moltissima probabilità l' arrivo in Bari della principessa Elena avverrà la sera del 20 invece della mattina del 21. Domenica arriverà il cerimoniere di Corte comm. Peruzzi. I generali Rugiu e Feccia di Cossato, che comandano il corpo d'armata e la divisione di Bari, hanno conferito a lungo con il prefetto e le altre autorità per gli accordi relativi all' arrivo della principessa Elena.

Il giorno seguente all' abiura, da Bari partiranno per Roma in scompartimenti riservati le rappresentanze dei cleri palatini pugliesi che si recano ad assistere il Gran Priore di San Nicola nella funzione del matrimonio religioso.

Un' intervista col colonnello Stevani. — ROMA 16. Un redattore della *Nuova Sardegna* ha avuto col colonnello Stevani una lunga intervista della quale vi mando la parte che riguarda la situazione militare nella colonia:

— Come si trovano i battaglioni indigeni?

— Cercai, in questi ultimi mesi, di riorganizzarli. Le compagnie di 300 uomini erano troppo pesanti, sono da preferirsi quelle di 200. Gli ufficiali, dovendo esprimere i propri sentimenti agli ascari per mezzo di interprete (ius-basci) con reparti poco numerosi è più facile che ciò avvenga in modo più pronto ed efficace. Gli ascari erano a me affezionati. Non ho voluto, nel partire, congedarmi da loro; presi, invece, commiato dagli ufficiali. Ora li comanda il colonnello Caneva, già capo di stato maggiore del corpo d' armata di Bologna. Sono complessivamente circa 7000 uomini. Coi reparti bianchi le forze militari dell'Eritrea e di Cassala si possono calcolare a poco più di 10.000 uomini.

— Nessun pericolo per Cassala?

— Come io previdi nell' aprile, i dervisci non mostrarono nè mostrano l' intenzione di ritentare l' impresa. Il terreno attorno a Cassala è fertile, si può coltivare cotone, caffè ecc., vi sono rigogliosi anche gli aranci.

— E ras Alula?

— Si trova ai nostri confini, verso Adua.

— Ras Sebath?

— E' sempre ad Adigrat.

— Ras Mangascià?

— Nel Tembien, spingendosi fino a Makallè.

— Qual' è l'impressione laggiù?

— I ras del Tigrè sono là, come in attesa di ordini del Negus. Certo non osano attaccare perchè, comunque, fortemente impressionati.

La morte di un letterato. ROMA 15. E' morto ancora giovane Curzio Antonelli, letterato di buona fama, amico fra i più intimi di Pietro Cossa, che scrisse buoni drammi storici e bozzetti romaneschi di sapore classico nel *Capitan Fracassa.* L'Antonelli è stato per molti anni il letterato del Campidoglio, tenuto perciò in molta considerazione dai varî sindaci cui egli prestava la parola spesso felice, specialmente per manifesti e telegrammi di indole patriottica.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della «Lega Nazionale»:

Dalla compagnia del «bacalà» nella trattoria alla Fontanella f. 1.11; raccolti al Castello di Trieste in occasione della partenza dell'amico Cleva f. 1.40.

Per la toponomastica italiana della regione Giulia. Un assiduo che dice di interessarsi con intelletto d'amore alla reintegrazione della antica toponomastica italiana nella regione Giulia ci scrive per chiederci per qual motivo non ci facciamo iniziatori di una campagna per questo patriotico scopo.

Noi abbiamo, per quanto ci fu possibile, applicato i nomi storici alle città, borghi e villaggi che le vicende politiche hanno travisato e radicalmente mutato. Ma per farlo su una base ben determinata, bisognerebbe che esistesse una carta completa, per quanto è possibile, della nostra regione, con la nomenclatura storica. Non si vedrebbe allora la parola Flitsch, che pare lo sternuto di un cane raffreddato, applicato al borgo di Plezzo, o quello di Bolliunz applicato alla località romana di Bagnoli, e quello di Loitsch alla romana Longatico. L'uso tollerato per troppo lungo tempo ha consacrato inoltre molti nomi storici anche di cime delle nostre alpi, ed è per ciò che la Società alpina delle Giulie s' è determinata, già nel 1891, a merito specialmente del suo presidente d'allora, dott. Eugenio Geiringer, a rifare una carta della regione Giulia. Nel programma dell'Alpina delle Giulie, difatti si dice:

«Importa di raccogliere tutto il materiale necessario a correggere un po' alla volta nelle nostre carte geografiche l' ibrida nomenclatura che vi si riscontra, togliendo secondo il voto del nostro maggiore storiografo la forzata imposizione di nomi stranieri, quasi si avesse voluto cangiar faccia alla terra, ai popoli antichi ed ai moderni».

Un breve saggio del come dovrebbe essere condotto questo lavoro, sommamente importante, e che servirebbe a far conoscere la nostra regione com'è e «toglierebbe in qualche parte almeno gl' incredibili errori d'ogni genere che intorno ad essa si avvertono presso connazionali e stranieri», lo troviamo nel bollettino degli anni 1886-87 nel lavoro scientifico dell' ingegnere dott. Geiringer «Sulla determinazione dei limiti estremi per la visibilità da punti elevati». Ivi si riscontra un prontuario delle principali sommità della regione delle Giulie col raggio di orizzonte di visibilità, e colla loro denominazione in parte sistemata e corretta, mettendo tra parentesi o la passata in uso dai popoli che sopravvennero, o quella donata a capriccio da famiglie che ebbero nelle nostre provincie in feudo o in eredità de' terreni, o l'alterata da copisti che non curanti minimamente di essa non si peritarono punto di malmenarla e manometterla in tutti i modi, aiutati in quest' opera deleteria da disegnatori che non si immaginavano certamente quale grave danno e impiccio ci porterebbe un giorno questa loro malaugurata trascuranza.

L' ottimo periodico *Alpi Giulie*, edito appunto dalla nostra Società alpina, ha iniziato la pubblicazione d' uno studio sull'importante argomento, e noi non mancheremo di tenerne conto, per reintegrare, per quanto è a noi possibile gli antichi nomi italici a quelle località, che lo perdettero per opera dei nuovi venuti.

Nuovo gruppo della «Lega Nazionale». Una cartolina da Trento ci informa che oggi, domenica, alle 3 pom. avrà luogo l' inaugurazione di un Gruppo della *Lega Nazionale* a Vezzano presso Trento, coll'intervento del presidente dell'Associazione avv. cav. Taddei e di altri membri della Direzione centrale.

Il pranzo degli scolari poveri. In aggiunta a quanto abbiamo scritto ieri sul pranzo degli scolari poveri, vogliamo oggi pubblicare i seguenti dati statistici, che ci furono gentilmente forniti. Essi riflettono l'attività dell' «Associazione viennese per provvedere di cibo gli scolari che soffrono la fame«, la quale associazione funziona per il II e IX distretto, indipendentemente dall'«Associazione centrale per gli scolari poveri» che ogni anno, durante l' inverno, provvede di cibo oltre 5000 scolari di tutti i distretti di Vienna. La predetta Associaciazione per il II e IX distretto fornisce agli scolari poveri di quei due rioni, ogni giorno, eccettuate le feste, un piatto contenente 3 decilitri di verdura cotta (piselli, patate, cappucci, fagiuoli ecc.) ed un pezzo di pane del peso di 150 grammi. La distribuzione del cibo è fatta in un locale a ciò espressamente destinato. Questa società non può fornire ai fanciulli una buona zuppa calda, perchè per prepararla occorrerebbe una quantità proporzionata di carne e la spesa diverrebbe ingentissima. Il costo, per ogni singola razione, di questo cibo, compreso il pane e le spese d' amministrazione e d'affitto, ascende a soldi 5. Durante la scorsa stagione invernale, furono giornalmente provveduti di cibo 275 fanciulli tra i più miserabili, con una spesa di f. 1259 per quattro mesi, a partire dalla fine di novembre 1895, fino a tutto marzo 1896. In questi medesimi due distretti, altri 700 fanciulli venivano alimentati a spese della «Associazione scolastica centrale» e ad onta di ciò altri 800 petenti dovettero essere rimandati per insufficenza di mezzi.

A comprovare gli effetti benefici di questa istituzione, valga il rescritto della Commissione scolastica locale del II distretto, d. d. 18 febbraio 1896, che ringraziava la Associazione per l' opera sua nobilissima, alla quale devono attribuirsi l' accresciuta e più regolare frequentazione delle scuole e il notevole progresso fatto complessivamente dalla scolaresca negli studî.

Ora, a quanto rileviamo, nella città nostra si tratterebbe, mercè la cooperazione della Cucina popolare, di fornire agli scolari poveri, giornalmente, a mezzodì, una buona razione di minestra calda ed un pane del peso di 150 grammi. Certo i principî dovranno essere modesti perchè la spesa sarà rilevante; ma se le risorse dell' istituzione, mercè un contributo del Comune, di altre corporazioni e dei privati, aumenteranno, si potrà gradatamente provvedere su più larga scala a togliere un maggior numero di scolari poverissimi ai duri patimenti della fame.

«L' Associazione centrale scolastica» di Berlino che provvede al pranzo giornaliero a 11,000 fanciulli poveri, ha la soddisfazione, nel suo ultimo rapporto annuale, di constatare che tra breve si potrà dire che a Berlino non vi sono più fanciulli che patiscono la fame. E perchè non faremo anche noi ogni sforzo possibile affinchè con la coscienza tranquilla e soddisfatta, si possa, tra non molto, dire che anche a Trieste, mercè l'opera concorde di tutti i cittadini, non vi sono fanciulli che talvolta per giornate intere non hanno con che sfamarsi?

Per l' elezione d' un deputato del Friuli Orientale. Ci scrive il nostro corrispondente goriziano:

Le linee vanno accentuandosi. Domani saremo alla Conferenza elettorale di Gradisca da una parte, ed oggi siamo al programma elettorale dall' altra. Il programma è del Conte Enrico d'Attems. Egli non lesina in promesse; promette anche di «promuovere in sede parlamentare la formazione di un club nazionale italiano e di associarsi di persona a quello, semprechè la costituzione di un tale club si addimostri fattibile e proficua, e che vi si possa raccogliere un nucleo ponderabile di consenzienti».

Si professa liberale e «fedele ai principî di quel liberalismo che trovò sua schietta espressione nelle conquiste del 1848».

In fatto di nazionalità nel nostro paese dice «che fa netta distinzione tra gli abitanti del piano e quei della collina: italiani i primi, sloveni i secondi».

Si professa antico militare, buon austriaco, religioso, desideroso del progresso economico, agricolo, industriale, amico dell'istruzione popolare, del miglioramento delle classi operaie. Infatti nel 1885 ha scritto sulle scuole industriali, e nel 1888 sulle case operaie.

Volete tutta intera la mia opinione? Il Conte Enrico d' Attems potrebbe essere un valore per noi — per tutti i friulani contrapponendolo nelle elezioni generali, nel collegio del gran possesso al candidato spuntato nel 1891, ad Alfredo conte Coronini. Per il collegio delle città e borgate sentiremo quello che decideranno i Podestà domani a Gradisca.

Omaggio gradito. In occasione delle nozze del principe di Napoli con la principessa Elena, il prof. Silvestro d'Acunto ha scritto una marcia che ha intitolata *Astro montenegrino* e ne ha fatto omaggio agli augusti sposi, i quali l'hanno gradito. Ieri è pervenuto da Cettigne al signor d'Acunto un caloroso telegramma di ringraziamento del generale Terzaghi.

Il Comune per la scuola di stenografia. La Delegazione municipale mise a disposizione della Società stenografica triestina una sala della Civica Scuola reale superiore e deliberò di assegnarle un contributo di fiorini 100, per l' istituzione del corso gratuito di stenografia tenuto per iniziativa di quella Società.

La pertinenza al Comune di Trieste. La Delegazione municipale ha accordato la pertinenza al nostro Comune alla signora Maria ved. Gruber.

Nomine. Furono nominati a praticanti postali gli aspiranti signori Egidio Specher, Rodolfo Wruss, Edoardo Bortoluzzi, Gastone Sanzin, Giusto Peschle, Ettore Lister e Giovanni Russaz per Trieste; Edoardo Span, Giovanni Casovinz e Mattia Röthl per Lubiana; Carlo Mikschiczek per Gorizia e Adolfo Eisenzapf per Pisino.

Nuovo medico. Al medico sig. dott. Carlo Heinzel, fu accordato il permesso di esercitare l'arte medica nella nostra città.

Elargizioni varie. Allo scopo di soccorrere convalescenti poveri allorchè escono dall'ospedale e per onorare la memoria della signora Antonia Costanzo, furono rimessi alla Presidenza del Collegio medico del civico ospitale dai signori dott. Ernesto Germonig, dott. Giovanni de Lombardo, dott. Emilio Marcus, dott. Giuseppe Degano e dott. Edmondo Rimini f. 5 per ciascuno.

AMORE E CALCOLO
Romanzo passionale (8)

Si apre lo sportello; si presentano i facchini. Ma egli non ha bagaglio. Il suo fucile, l'ha dimenticato, appoggiato ad uno stipite, nel vestibolo della Casa nuova.

Chiama una carrozza e dà il suo il suo indirizzo al cocchiere.

Allora, cosa strana, a misura che si ritrova a Parigi e che s'avvicina al boulevard Pereire, ridiventa più calmo; le nebbie che gli avvolgevano il cervello vanno dissipandosi; gli sembra di veder più chiaro, ora, in ciò che gli è accaduto, ragiona sulle sue impressioni...

Evidentemente, s'è trovato immischiato a un delitto. Non ha sognato; ha veduto bene quella donna morta ai piedi del divano. E quel delitto si complica, senza dubbio, con qualche altro dramma misterioso, perchè il sangue sulla neve e le tracce dei passi non sono nè il sangue nè i passi della giovane donna... E l' omicida, senza dubbio, che è stato ferito nella lotta, che ha preso la fuga e che ha lasciato sulla neve le tracce insanguinate del suo passaggio.

E la vittima non è Paolina... No, certo, non è lei... Deve esser stato pazzo per averlo potuto pensare un momento.

Quella donna era bella, giovane, elegante... Ma che prova tutto questo? Anche il viso, per quanto ha potuto giudicarne, poi che la morte ha chiusi per sempre quegli occhi, rassomiglia al viso della dolce Paolina...

Ma la morte, che eguaglia tutti, uniforma talvolta i lineamenti, cancella la vecchiaia, restituisce la bellezza scomparsa; nella grande calma eterna del nulla certe rughe scavate dalle passioni, dalle cure, svaniscono all'improvviso; tutto si rasserena in una specie di maestà tranquilla... Tutto ciò era possibile ed era possibile anche che quella povera donna, viva, non avesse avuto con Paolina che vaghi punti di rassomiglianza.

Ma il vestito? Ma i braccialetti? Ma gli anelli?

La moda tirannica non rende forse una bella donna simile ad un'altra bella donna? Spesso, un capriccio del gusto parigino per qualche cencio bizzarro sparge su Parigi e sulle città vicine una specie d' uniforme di cui cambia il colore, mentre il taglio rimane lo stesso. Si direbbe un immenso collegio al quale si fosse data la libertà.

I braccialetti? Gli anelli? Non ha visto tante volte, al braccio di qualche amica di Paolina o in società o al teatro, indosso a qualche sconosciuta, gioielli somiglianti? Nell'interno dell'anello di matrimonio aveva fatto incidere una data, quella del suo primo incontro con la giovinetta che doveva essere sua moglie. Ma non aveva pensato ad assicurarsi di quel particolare... E poi non ne avrebbe avuto il coraggio... Sarebbe stato un sacrilegio... No, non poteva essere Paolina...

Pazzia. Pazzia... Aveva avuto una visione provocata, forse, dai presentimenti di sua moglie, al momento della sua partenza. Aveva trattato di puerilità quelle paure, ma non aveva potuto liberarsene e alla caccia il primo giorno come il secondo, ci aveva ripensato. Il suo spirito era dunque predisposto. Poi quella neve, la notte, il silenzio e il mistero di quelle orme sanguinose avevano fatto il resto... colpita la sua immaginazione... preparato quel sogno terribile..

— Sì, sì, diceva rabbrividente nella sua carrozza, ecco come devono essere andate le cose...

Parigi sembrava deserta, in quella sera di domenica. La neve cadeva, così fitta che non si vedeva da un marciapiedi all'altro e che i fanali abbaglianti dei negozi rimasti aperti non apparivano che come vaghe fiammelle gialle dietro il velo densissimo che non una folata di vento veniva a strappare. Lo strato di neve attutiva il rumore delle carrozze e degli omnibus. I cavalli andavano al passo scivolando a ogni tratto. La corsa fu lunga. Mentre era ancora lontano da casa Richardier continuava a sentirsi abbastanza calmo. Ma appena la carrozza entrò nel boulevard assolutamente deserto, e vide sfilare i terreni incolti, le case nuove, quelle ancora in costruzione con le loro armature, cose famigliari ai suoi occhi e che gli dicevano che si avvicinava a casa sua, il cuore gli si strinse d'un'angoscia inenarrabile.

— E se fosse vero?... Se fosse Paolina?...

Finalmente la vettura si fermò. I grandi alberi del giardino, i platani, gli ippocastani, i pini, parevano immensi giganti bianchi posti là a custodia di quella casa. Col cuore gelato Richardier scese, pagò il cocchiere e guardò. Come con una simile catastrofe, poteva esser tutto così calmo? Nel salotto ardeva la lampada; un sottil filo di luce s'allungava sulla neve.

Evidentemente troverebbe i suoi due bambini vicino a sua madre e a Paolina nel dolce calore nell'abituale felicità famigliare, senza scosse, senza nubi... Sarebbe accolto dai baci di tutti...

Suonò. Ma la mano gli tremava forte. E dovette sostenersi al cancello quando la porta finalmente s' aperse. Andrea il suo vecchio servitore, gli si presentò. Si mise a ridere:

— Ah. Il signore ha avuto paura del cattivo tempo?...

— Sì. Niente di nuovo in casa?... domandò con voce già più sicura.

— No, signore, niente affatto.

Andrea era un vecchio servitore. Se vi fosse stata qualche inquietudine in famiglia lo avrebbe saputo. Ebbe l' idea di domandare.

— E la signora?

Ma se non era avvenuto nulla di anormale. Andrea poteva stupirsi d'una domanda simile.

Pochi istanti più tardi entrava nel salotto. Sua madre lavorava, sola presso ad un tavolino sul quale ardeva una lampada bassa. Teneva la fronte tanto china sul lavoro che non le si vedevano che i bei capelli bianchi. I bambini non erano con lei. Erano le dieci. A quell'ora dormivano. Anzi, di solito anche la nonna era in camera sua e riposava. Le piaceva coricarsi presto e alzarsi la prima la mattina.

Richardier fu un po' sorpreso di vederla. Essa non derogava mai dalle sue abitudini, nemmeno quando c'era gente. E se in casa vi era ricevimento o pranzo, non vi assisteva e si faceva servire in camera sua in compagnia dei due bambini.

Perchè quella sera si trovava nel salotto a quell' ora? Che cosa era accaduto per cambiare così le sue antiche abitudini?

Ecco ciò che Richardier chiedeva a se stesso, ansiosamente. Si guardò intorno nel-

La spett. Agenzia Generale della Regia Ungarica Società Anonima di Navigazione marittima «Adria», a nome della sua direzione largì a favore della Guardia medica fiorini 50.

Esposizione d'oggetti d'ammobigliamento. L'esposizione promossa dalla Società per le arti e l'industria, continua ad essere molto visitata, e l'esposizione è tale che lo merita davvero.

I mobili in legno danno il maggior contingente.

Il falegname Matteo Sagar espone una camera da letto completa, lavorata con precisione veramente notevole; i falegnami Cernigoi e Carlovetti espongono diversi mobili di squisita fattura; i falegnami Zandinelli e Colognatto espongono, fra altro, una magnifica poltrona, intagliata, stile veneto; il falegname Giuseppe Calligaris espone varî oggetti e fra questi un tavolo da *boudoir*, con suvvi applicata una cassetta, che, aprendosi, si converte in un album per fotografie.

Tutti questi mobili che sono un bel saggio della bravura e del buon gusto degli operai triestini, hanno sui mobili di Vienna il vantaggio — oltre alla perfetta esecuzione — del notevole buon mercato.

Attirano l'attenzione i mobili, per una stanza nuziale, in legno noce d'Italia, che il loro espositore, Antonio Cerne, ha voluto chiamare *fin de siècle*. E' un lavoro minuto paziente, pieno di figurine, di ornati, di allegorie che spiega come il Cerne abbia usufruito molto dei suoi lunghi viaggi all'estero, dove trovò di perfezionarsi come falegname ed ebanista. E' la seconda volta che egli prende parte a queste esposizioni ed anche quest'anno non è venuto meno all'aspettativa che aveva ispirato l'anno scorso con oggetti consimili.

Notevoli pure sono i molti marmi usciti dallo stabilimento Cruciati, lavorati squisitamente.

Il tappezziere Neri espone molti mobili, poltrone, sedie, divani, elastici e decorazioni per porte e finestre. Enrico Preuer espone diversi mobili di bambù.

Il fabbricante Rieger espone numerosissimi vasi di fiori artificiali, d'ottimo gusto.

Peccato che una esposizione così riuscita non abbia potuto — causa la mancanza del locale adatto — essersi aperta, come ogni anno, in agosto. E' perciò forse che alla riuscita artistica non corrispose finora quella materiale.

L'esposizione resta aperta fino al 31 corrente.

La riapertura delle Assise. La riapertura della sessione ordinaria d'assise nel raggio giurisdizionale del Tribunale Provinciale in Trieste, avrà luogo il 30 novembre 1896 alle ore 9 ant. Furono destinati a Presidente della Corte d'Assise, il Presidente del Tribunale Provinciale e consigliere aulico signor Michele Urbancich ed a di lui sostituti i consiglieri del Tribunale Provinciale signori Carlo cav. de Defacis ed Emilio cav. de Nadamlenzki.

L'attività della Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero denunziati 300 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 275; rimangono in cura 745. Fra questi si contano 160 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

A titolo sovvenzioni vennero versate 6180.30 corone.

Lavori pubblici all'asta. Il Municipio di Pola ha bandito un concorso per un progetto di canalizzazione e fognatura della città di Pola. Il progetto dovrà comprendere: la fognatura della città e lo smaltimento delle materie lorde mediante condotta in alto mare fuori del porto, con debito riflesso all'eventuale possibile uso di dette materie per iscopi d'agricoltura; lo sciacquamento interno nelle case e relative opere di condotta; la canalizzazione per le acque meteoriche.

I progettanti dovranno dichiararsi tenuti di assumere l'esecuzione eventuale di tutti o parte dei lavori progettati, offrendo una corrispondente garanzia, e dovranno designare un proprio rappresentante a Pola.

I tre migliori progetti saranno premiati per ordine di merito e precisamente con un I premio di fiorini 2500, con un II di fiorini 1500 e con un III di fiorini 1000.

I progetti sono da presentarsi al Protocollo esibiti dell'Ufficio Municipale a tutto 15 aprile 1897.

Il Municipio di Pola avverte che ha dato incarico all'Ufficio edile del Comune, di offrire ai progettanti tutti gli schiarimenti di cui possono abbisognare.

Nozze d'oro. Ieri, nella casa N. 2 in androna della Fornace, vi era festa. Il sig. Antonio Maldini, nato il 5 aprile 1827 e la sua consorte signora Antonia Caprin, nata il 1. gennaio 1828, celebravano le loro nozze d'oro. Si sposarono la mattina del 17 ottobre 1846, nella chiesa dei Gesuiti. La loro unione fu rallegrata dalla nascita di dodici figli, dei quali otto sono ancora vivi e cioè quattro maschi e quattro femmine.

Ieri mattina i coniugi Maldini si recarono nella cattedrale di S. Giusto ad ascoltare la Messa, che fu celebrata davanti all'altare dell'Addolorata. Tutti i figli, eccettuato il maggiore che si trova in America, li attorniavano e fra essi eranvi pure otto nipotini.

Echi del nubifragio. — Le merci danneggiate. Rileviamo da fonte competente che la Deputazione di Borsa di Trieste, in seguito a formale dichiarazione del civico Ufficio edile e in base ai rilievi di questo comprovanti che l'inondazione del 14 corrente e i conseguenti danni arrecati costituiscono un caso di forza maggiore, ha stabilito, quale organo esecutivo della Camera di commercio e d'industria, di rilasciare dietro richiesta delle parti una dichiarazione che la responsabilità dei danni arrecati dalla catastrofe alle merci giacenti nei magazzini non può venire attribuita ai depositari.

Cronaca del tempo. Settimana climaterica quella trascorsa. Acquazzoni, nubifragio, inondazioni, colma, colpi di vento, tutto c'è stato tranne il desiderato bel tempo. Da ieri c'è un po' di sosta. Ma durerà? Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro è alto sul 764.6, di confronto la temperatura discese ad una minima di 12 centigradi. Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto soltanto a Kaiserlautern, nebbia a Praga. La città più fredda è Graz con soli 2.2 cent. Sulle alpi carniche è caduta abbondante la neve.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si nota una recrudescenza nei casi di difterite, una malattia che si è proprio radicata nella nostra città e che non vuole estinguersi. Ecco le cifre: 25 casi di difterite e croup, di cui 6 a San Giovanni (la settimana precedente i casi erano 16), 4 di scarlattina, 8 di morbillo, 1 di varicella e 2 di febbre tifoidea. Morirono 3 di difterite e croup e 1 di scarlattina.

Teatro Comunale. Questa sera la drammatica compagnia Francesco Pasta-Tina di Lorenzo rappresenterà la bizzarra commedia: *Niobe* di Henry Paulton, nuova per queste scene. La rappresentazione incomincierà alle 8 pom.

Domani sera un'altra novità: *Le gioie della famiglia*, commedia brillante di Hennequin.

Teatro Fenice. Questa sera alle 8 avrà luogo l'ottava rappresentazione della *Mignon*, il cui successo aumenta di sera in sera.

La mortalità nel Comune di Trieste. Dal Bollettino della mortalità nel nostro Comune, publicato dall'Ufficio statistico-anagrafico municipale, rileviamo i seguenti dati:

Nella settimana dal 4 al 10 ottobre morirono 43 maschi e 33 femmine. Di questi 76 decessi, 26 erano di bambini inferiori ai 6 anni.

Dei 76 casi, 16 erano stati determinati da tisi polmonare, 8 da malattie infiammatorie degli organi respiratori, 3 da difterite e croup, 1 di tifo addominale, 1 da enterite, 5 di gastro-enterite acuta, 4 da apoplessia, 2 da degenerazioni cancrenose, 7 da debolezza senile, 6 da debolezza congenita, 23 da altre malattie.

Il maggior numero di decessi, 15, si verificò nel rione di Barriera vecchia, in quello di Città vecchia 14, in quello del Farneto 9, in quello di San Giacomo 9, in quello di S. Vito 6, in quello di Città nuova 3, in quello di Barriera nuova 1; nei distretti suburbani si verificarono 16 casi di morte, dei quali 6 in quello di S. Anna con Servola, 4 in quello di Roiano, 1 caso si verificò nel distretto di Prosecco.

I velocipedisti e la salita di Gretta. Da parecchi abitanti nel rione di Gretta abbiamo ricevuto lettere nelle quali si lamenta che non siasi mai pensato a proibire «che i velocipedisti facciano sulla loro macchina la discesa della... salita di Gretta».

La salita di Gretta è fra le più erte vie di Trieste, e le corse veloci dei biciclisti rappresentano perciò un serio pericolo per i pedoni che salgono. In una delle lettere pervenuteci, si narra che giorni fa un bambino, che non potè a tempo schivarsi da un velocipede, cadde a terra, battendo la fronte sui ciottoli della strada, ed ora giace a letto.

Gli abitanti di Gretta chiedono che si ingiunga ai velocipedisti di far la discesa della... salita, a piedi, liberi poi di correre alla disperata sulla strada al piano.

La piaga degli organetti. «Un organino suona sulla via»... I miagolamenti degli organetti *ariston* o di Barberia che infestano le vie *non selciate* della città e del suburbio fanno venire in uggia anche gli armoniosi versi di Olindo Guerrini.

Le lettere di lamento contro questa *piaga*, si seguono e si rassomigliano. E' un vero plebiscito contro gli organetti. Disgraziatamente non si può far nulla; poichè già si è trovato di limitare l'esercizio di questa tortura nelle sole vie non selciate, e di più non crediamo si possa pretendere dal Magistrato.

«Il male si è — ci scrive una signorina abitante nei pressi della via S. Vito — che i suonatori d'organino dimenticando la prescrizione municipale, passano volentieri sulla via selciata, specialmente in quelle vie ove manca affatto la sorveglianza delle guardie municipali».

Grave fatto a Muggia. - Un bambino di due mesi morto di fame. Ierimattina a Muggia si sparse la voce di una notizia sensazionale: si diceva che la sera prima verso le 11, fosse morto un bambino quasi improvvisamente, e sulle cause di quello strano decesso la fantasia popolare ricamava i più svariati commenti. Il bambino portava il nome di Vittorio Schuhmann — il cognome della madre Maria, di 22 anni, che l'aveva messo alla luce or sono circa due mesi. Il cadaverino fu adagiato sulla bara, circondata da quattro lampade ad olio. Ma verso il tocco di ieri, in seguito ad una folata d'aria entrata nella stanza da una finestra aperta, la fiamma di una delle lampadine si attaccò alla vesticciuola del cadaverino e nella stanza si sviluppò, per tal modo, un incendio. I vicini, accorsi, spensero in breve il fuoco, allontanando ogni ulteriore pericolo, e la madre della Maria Schuhmann, afferrato il corpicino del bimbo, già semibruciato alla parte sinistra, lo portò nella cucina sottoposta, ove lo pose in una conca. Poi, per l'emozione provata, cadde svenuta.

Il commissariato di Muggia, informato sia della morte del bimbo che dell'incendio manifestatosi in quella stanza, e uditi alcuni commenti che circolavano qua e là, volle un po' indagare sulla faccenda e nell'abitazione della Schuhmann si recò infatti una commissione composta del podestà sig. Ubaldini, del medico comunale dott. Carabaich e vi si recò pure l'ufficiale di polizia Krainer. Il medico visitò il cadaverino e constatò esser vero quanto appunto si andava dicendo in città: che cioè quel povero bimbo era morto di inanizione: cioè per mancanza di nutrimento. Assunta a protocollo questa risultanza, si continueranno ora le indagini per rilevare se graviti o no sulla madre la responsabilità di questo fatto.

Pare che circa tre settimane or sono, la Schuhmann, venuta a Trieste col bambino, lo affidasse alle cure di una sua conoscente dicendo che si recava a vedere la processione e che alla sera sarebbe ritornata a prendere la sua creaturina. Ma, invece, non ritornò ne alla sera nè al domani, percui la «conoscente» si risolse di portare il bambino all'ospedale, ove fu accolto nella sezione «Maternità».

Trascorsi però alcuni giorni, l'amministrazione del pio luogo, non vedendo comparire la madre, rese edotta del fatto la Direzione di polizia e da parte di questa la Schuhmann fu invitata a venire a prendersi il bimbo. Ella infatti ripartì tosto col piccino per Muggia.

Le indagini ulteriori dell'autorità porranno maggior luce sul fatto.

A Santa Croce. In questo villaggio del territorio, nel pomeriggio del 12 luglio si teneva un ballo popolare, il cui incasso netto doveva andar devoluto a vantaggio della Lega Nazionale. La festa aveva luogo nel cortile dell'osteria Magogna. V'intervennero gran parte della gioventù del paese ed anche alcuni giovanotti di Contovello; fra questi erano certi Giovanni Cristiano Cossutta, cavatore di pietra, Giovanni Sirk e Giovanni Cossutta, detto Mertniac. Imbruniva quando Giovanni Cristiano Cossutta, cacciatosi in mezzo alla folla dei ballerini, si mise a gridare: *Viva i sloveni! abasso la cicoria!* aggiungendo epiteti contro la Lega Nazionale.

Il sig. Vidusso, capodistretto di Prosecco, presente alla festa, uditolo, gli corse incontro e presolo per un braccio, gl'intimò di uscire e, nello stesso tempo, ingiunse al gendarme Rebec di allontanarlo. Il Cossutta subito il giorno dopo mosse denuncia contro il sig. Vidusso, e l'autorità avviò processo in suo confronto per crimine di pubblica violenza commesso mediante restrizione della libertà personale. — Senonchè, in seguito alle emergenze dell'istruttoria, durante la quale il sig. Vidusso seppe dimostrare che nella sua azione non vi era ombra di violenza, la Procura di stato desistette dall'accusa per il crimine suindicato e l'incartamento venne rimesso al giudice pretorile, perchè, tutto al più, asserendo il Cossutta che il signor Vidusso lo avesse trattato da *figura p...*, poteva sussistere contravvenzione di lesion d'onore.

Il dibattimento era stato fissato per ieri l'altro, nell'aula del giudice sig. Pacor. Non essendo però comparso il teste Sirk, il dibattimento venne prorogato.

---

l'ampia sala ove forse in un angolo oscuro poteva nascondersi sua moglie. Ma non vide nulla.

— Buona sera, mamma, disse ripreso dalle sue angoscie.

Ella trasalì perchè era tanto assorta nel suo lavoro che non l'aveva udito entrare. Alzò gli occhi e vedendolo pallido, sfatto, irriconoscibile, mandò un grido di spavento.

— Figlio mio, figlio mio, tu sei ammalato...

— No, no, mamma, rassicuratevi... ma... non vedo Paolina...

— Ieri mattina, Paolina, che sembrava molto nervosa e t'aveva veduto partire con una specie d'angoscia, m'ha detto che aspettandoti sarebbe andata a passar la giornata dalla sua amica Marta Deverget, al castello di Marcadieu vicino a Chantilly... sai... quella povera Marta che ha perduto il marito poco tempo fa?

— So, so. Ebbene, ha avuto ragione... E.. è ritornata?

— No. Questo anzi mi stupisce un poco. Doveva ritornare stasera per il pranzo, e non m'ha nemmeno telegrafato... Del resto non sono punto inquieto, s'affrettò ad aggiungere la vecchia signora. Paolina avrà riflettuto che dovevi restar tre giorni assente, e avrà pensato di ritornar domani, forse per trovarsi in treno con te...

— Si... si... certo... certo... mormorò l'infelice.

E si lasciò cadere sopra una seggiola, mentre innanzi agli occhi gli vagava la spaventevole visione della casa nuova. E tutto ad un tratto un singhiozzo impetuoso, straziante, gli uscì della gola, ed egli si mise ad ansare come se soffocasse.

La signora Richardier si slanciò verso di lui e se lo strinse fra le braccia:

— Ma che cos'hai, povero ragazzo mio, che cos'hai?

— E' lei, è lei, capisci... L'ho veduta... Ah! sapevo bene che un'altra non poteva rassomigliarle... E' orribile... orribile...

— Figlio mio, spiegami questa disperazione queste lagrime...

— Ascolta, povera mamma mia, ascolta... Sai bene, Paolina... mia moglie?... che amavo... che amavano tanto...

— Ebbene Paolina...? domandò la vecchia signora, spaventata dalla sua esaltazione.

— Non la rivedrai più... E' morta... L'hanno assassinata... L'ho veduta... già fredda... in una casa abbandonata, vicino a Senlis, dove il caso, o Dio, mi aveva condotto... Un colpo di revolver, là, nel cuore... un buco appena visibile, sul vestito... Ed è tutto... Morta... laggiù... lontano, nella neve.

(Continua)

La «divette» contenta. Apprendiamo che in seguito ad amichevole componimento intervenuto fra la signorina Regina Nicrosini e la ditta Conrad Exner, quest'ultima, benchè non fosse suo obbligo, ha indennizzato la «divette» del danno prodotto ai suoi effetti dall' inondazione.

La bestia umana. Nel nostro giornale dell' 11 settembre abbiamo narrato come fosse stata prodotta denunzia alla Direzione di polizia contro T. C. abitante in via dell'Olmo N. 12, perchè imputato di turpe reato contro il ragazzo di 12 anni Giovanni L.

In seguito a tale denunzia l'ispettore degli agenti Michelcich si diede tosto alle relative indagini per trovare il C. il quale s'era reso latitante. Ieri l' altro infatti il suddetto funzionario rilevò che il C. trovavasi a Trieste, e ieri verso il meriggio la guardia di p. s. Varivodich lo arrestava nella sua bottega di barbiere. Condotto alla Direzione di polizia, fu assunto ad esame dal cancellista Pasquali e poi condotto agli arresti di via Tigor e posto a disposizione dell'autorità.

Operai insubordinati. Giovanni Fabbro, capo installatore all' officina comunale del gas, abitante in via Malcanton N. 4 lunedì scorso soprastava ad un lavoro nel quale erano occupati i tre operai Cesare P., abitante in via delle Scuole nuove N. 18, Santo G., abitante in via del Bastione N. 1 e Redento V., abitante in via del Molin piccolo N. 8. Parendogli che i tre non fossero soverchiamente diligenti al lavoro, il Fabbro li ammonì ripetutamente. Riuscendo vana l' ammonizione, il Fabbro sgridò gli operai deplorando la loro infingardaggine. Allora i tre operai gli si rivolsero contro offendendolo e percuotendolo. Il Fabbro si recò alla Guardia medica, ove il dott. Fonda, visitatolo, constatò che aveva riportato alcune escoriazioni alla regione parietale sinistra. Dopo ottenute le cure opportune il percosso si fece rilasciare analogo certificato di lesione corporale. Contro i tre operai fu mossa denuncia alla Direzione di polizia.

Caduta da un albero. Carolina Stepani, d'anni 33, lavandaia, abitante in via delle Sette Fontane N. 46, vicino all' osteria all' Istriano, ieri mattina, verso le 10, dopo aver lavato un po' di biancheria si recava in una campagna poco discosta per distenderla al sole. Arrivata sul posto, principiò a tirare delle funi da un albero all'altro. A un certo punto le venne l'idea di metterne una più in alto delle altre e per far ciò s'arrampicò su di un albero. Disgraziatamente non avea terminato di salire, che colta da un capogiro, cadde e rimase per circa 10 minuti a terra priva di sensi. Sollevata poi da alcune compagne, venne accompagnata a casa, mentre dalla vicina campagna Neumann si telefonava alla Guardia medica. Recatosi sul luogo il dottor Fonda, riscontrò che la Stepani avea riportato parecchie contusioni ed escoriazioni in più parti del corpo che, salvo complicazioni, non presentano gravità.

Secolo nevrosico. Ierimattina alle 2.50, dalla caserma delle guardie di finanza in piazza Campo Marzio veniva telefonato alla Stazione centrale di soccorso chiedendo l'intervento del medico per una guardia assalita da improvviso malore. Recatosi il dott. Strasser trovò la guardia di finanza Franz Wehes, di anni 31, in preda a forti assalti nervosi che richiesero parecchie cure prima che si calmassero. Poichè si fu rimessa la consigliò di mettersi a letto.

Durante il lavoro. Giacomo Crisiach, d'anni 53, calderaio, abitante in via delle Sette fontane al N. 31, ieri alle 4 pom., mentre lavorava, si produsse una ferita lacero-contusa al dito indice della mano sinistra.

Ottenne le cure alla Guardia medica.

La pace in famiglia. Quel Giovanni Antoniutti, scalpellino, di 28 anni, che domenica scorsa aveva trovato litigio con la propria madre, desidera si sappia che non fu mossa denuncia contro di lui. Le guardie vedendo che si abbaruffavano sulla via, avevano condotto entrambi all' ispettorato.

Le disgrazie dei bambini. Il servo di piazza Valentino Russian, abitante in via Media N. 7, ieri sera, verso le 8, conduceva alla Stazione centrale di soccorso un suo figliuoletto di 7 anni, perchè questi, giuocando con un coltello, aveva riportato una ferita di taglio alla prima falange dell'indice della mano destra.

Il dott. Fonda, ch' era d' ispezione, dovette praticargli ben tre suture e una fasciatura.

Il calcio di una mula. Il fabbro Carlo Skerl, nel ferrare le zampe anteriori di una mula, in un negozio da maniscalco in via del Ronco, fu colpito al mento da un calcio.

Alla Guardia medica il dott. Fonda riscontrò una ferita lacero-contusa ad ambedue i labbri e l'esportazione di un dente, e gli prestò le debite cure.

Un rapitore di fanciulli? Il titolo è romanzesco e sensazionale, ed infatti, sotto il misterioso titolo di un' accusa, così semplice e laconica, potrebbe celarsi, e forse si cela, un dramma di passione, d' amore, d' odio, di vendetta. Fatto sta che ieri, alla stazione ferroviaria di Sant'Andrea venne arrestato il fabbro Enrico Vigile, di 19 anni, da Pola, sotto l' imputazione di aver rapito il ragazzo dodicenne Domenico Petrovicchio, il quale era stato affidato alla custodia di Elisa Oswald, abitante in via del Lloyd N. 12. Veramente che nel positivismo commerciale-bancario di questa fine di secolo si rapiscano dei fanciulli come in piena leggenda medioevale è un fatto abbastanza curioso tanto più che i fanciulli non vivono d'aria. Ma l'accusa suona proprio in quei termini e il cronista nulla può toglierví.

Oltraggio al pudore? Ieri mattina alle $10^1/_2$ l' ispettore degli agenti di p. s. Nucich, arrestava in via della Madonnina N. 2, certo Antonio di Antonio C., d' anni 21, da Treviso, perchè una ragazza di 14 anni aveva mosso denuncia contro di lui per oltraggio al pudore.

Cadute. Santo Ferluga, scolaro, di 8 anni, abitante in via del Cisternone, ieri mattina mentre recavasi a scuola scivolò battendo la fronte a terra e si produsse una ferita lacero-contusa.

Mario Toniatto, d'anni 2 e mezzo, abitante in via Santa Chiara al N. 1, ieri, alle 3 pom., davanti al portone di casa, cadde riportando una ferita alla bozza frontale sinistra.

Andrea Andol, d' anni 15, caldarrostaio, ieri sera alle 8 e tre quarti scivolò in via di Riborgo riportando una ferita lacero-contusa alla guancia sinistra.

Domenico Ivanovich, d'anni 42, agente di commercio, ieri sera alle 9 nella sua abitazione, cadendo, si produceva una ferita di punta al polso sinistro.

Alberto Hacher, di mesi 17, dimorante in via San Giusto N. 5, ieri mattina riportava una ferita lacero-contusa alla palma della mano destra.

Ricorsero tutti alle cure del medico d' ispezione alla Guardia medica.

Un colpo di timone. Luigi Lenardon, d'anni 21, abitante in via dell' Istria al N. 47, lattivendolo, ieri, alle 2 pom., mentre transitava per piazza della Barriera vecchia, veniva accidentalmente urtato dal timone di un carro e ne riportava una contusione al braccio sinistro. Recatosi alla Guardia medica vi ottenne le debite cure.

I soliti furti di caffè. Ieri mattina venne arrestato il facchino Enrico Scuk, di anni 24, da Trieste, abitante in via delle Lodole N. 14, perchè trovato in possesso di circa tre chilogrammi di caffè, di cui non seppe giustificare la provenienza. Dopo esser stato assunto a protocollo dall'ispettore di p. s. Nemarnich, lo Scuk venne tradotto alla Direzione di polizia e di là dopo un secondo esame fu passato in via Tigor.

Una villica derubata. La villica Maria Gherghig, scende ogni giorno dalla natìa Padriciano, a Trieste per vendere il suo latte, che ella porta a varie famiglie. Ieri mattina, dopo aver portato il latte in alcune case, salì, verso le 9, nella casa N. 17 in via San Nicolò, depose il paniere fuori dell' uscio dell' appartamento della famiglia B., ed entrò a portarvi il solito latte. Quando uscì, pochi minuti dopo, non trovò più il suo paniere. La povera Gherghig invano domandò a quanti salivano o discendevano, del suo paniere. Il portinaio della casa al quale anche si rivolse la villica, le disse che in quel frattempo egli non aveva veduto nessuna persona sospetta nè salire nè scendere recando un fardello così voluminoso, com' era il paniere sparito. La villica oltre ad alcuni litri di latte, aveva nel paniere 6 tovagliuoli e 10 braccia di mussolina.

Il furto fu denunciato alla Direzione di Polizia.

Furto ed arresto. Ieri l' altro dal fondo di legnami del signor Luigi Mosconi venivano rubati tre murali. In seguito alle indagini fatte dagli organi di p. s. dell' ispettorato di via delle Sette Fontane fu arrestato quale uno dei presunti autori del furto il facchino Antonio C., di 30 anni. Assunto ad esame alla Direzione di Polizia fu poi rilasciato.

Ferite accidentali. Giovanni Iereb, giornaliero, d'anni 19, abitante a Servola al N. 257, ieri mattina si feriva con arma da taglio al dorso della mano destra.

Francesco Stultuz, d'anni 17, dimorante in via della Fabbrica al N. 10, tappezziere, ieri alle 4 pom. si produceva una ferita lacero-contusa al mignolo della mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure necessarie.

Ubbriachezza ed eccessi. Ieri, verso le 4 del pomeriggio, due guardie di p. s. di ronda nei pressi della via Economo, venivano avvertite che nella liquoreria in via del Lazzaretto vecchio N. 7, eravi un ubbriaco che commetteva eccessi; portatisi sul luogo trovarono infatti lo spazzino Giuseppe Bascutti, d'anni 28, da Udine, che, ubbriaco sfatto, rompeva quanto gli capitava sotto mano, ed aveva già rotto bicchieri, piattini, due lastre di vetro della porta di ingresso, cagionando così un danno di oltre 4 fiorini. Si era anche ferito alle mani e al polso sinistro.

Alla vista delle guardie si calmò alquanto e si lasciò portare nella farmacia Pozzetto, per vedere se le ferite riportate fossero gravi.

Ma appena il farmacista aveva principiato a medicarlo, si diede di nuovo a gridare e a divincolarsi rendendo così impossibile ogni cura. Le guardie, allora, lo condussero, mediante vettura, alla Guardia medica.

Giunto alla Guardia medica, il dott. Tempesta gli riscontrò una ferita all'avambraccio sinistro e parecchie graffiature alle mani. Dopo che gli furono prestate le debite cure, venne accompagnato agli arresti di via Tigor.

Ladri miopi. Ieri notte ignoti ladri con chiavi false s'introdussero nella camera da letto del signor Francesco Taucer, birraio, al piano terreno della casa N. 1 in via della Piccola Fornace, e rubarono da un armadio tre paia di lenzuola, quattro asciugamani ed un paio di calzoni del valore complessivo di f. 10. Lasciarono intatti però tre orologi d'oro, un libretto della cassa di risparmio postale riflettente il deposito di f. 70, più fiorini 15 in denaro, e ciò molto probabilmente perchè questa grazia di Dio era sfuggita ai loro sguardi.

Eccedenti. L'altra sera, dagli organi di p. s. addetti all'ispettorato di via del Belvedere venne arrestato il facchino Andrea S., d' anni 48, perchè, essendo alquanto brillo, commetteva ogni sorta di eccessi.

Per eccessi, commessi in istato di ubbriachezza fu pure arrestato il facchino Michele Bugliani, d'anni 33, da Pieris, revertente allo sfratto. Il Bugliani giorni fa aveva anche ferito il barbiere Ignazio Bortoluzzi, in modo piuttosto grave.

Disoccupati, vagabondi, accattoni. La guardia municipale Andrea Stradiot, arrestava ieri mattina in Corso, l'ex-stivatore Giovanni fu Giovanni Bisin, d' anni 70, da Stein, perchè si aggirava da diversi giorni questuando, pei negozi ed importunava i passanti.

L'ispettore di p. s. Nucich, recatosi l'altra sera dall' affitta stanze Maizen, in Piazza della Borsa 14, scopriva tra gli inquilini tre giovanotti tedeschi, certi Francesco Wenzel, d'anni 28, Augusto Kotzbeck d'anni 16. e Vittorio Trommel d'anni 20, camerieri disoccupati, tutti tre della Germania. Non sapendo giustificare come campassero, furono tradotti in via Tigor.

Cantori notturni. La scorsa notte, verso le 2, una pattuglia di guardie di p. s. transitando la via Chiozza, udì partire dalla via dei Gelsi un canto stuonato, che straziava gli orecchi. S' affrettarono a quella volta; e poichè il cantore, ch'era ubbriaco, non voleva sospendere i suoi esercizi d' ugola, lo arrestarono. E' il facchino Antonio Z., d'anni 42.

Minutaglia. Venne arrestato ieri per revertenza allo sfratto il giornaliero Giovanni Covach, di 32 anni, da San Martino, presso Lubiana.

— Pasquale Malvasia, arrestato giorni sono per eccessi e poi rilasciato in libertà, ci prega di far sapere ch' egli non è un *pregiudicato.*

Lotto. Estrazioni del 17 corr.

Vienna	51	25	27	46	50
Graz	40	5	81	50	70
Innsbruch	48	77	71	39	55

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 12.9, ore 2 pom. 16.3, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.6— — Oggi: Alta marea 7.42 ant., 7.56 pom. Bassa marea 1.29 ant. 1.58 pom.

Ogni giorno una. Precauzioni.

— Perchè hai rifiutato di dare il tuo indirizzo a Stuzzichini? Non è mica un tuo creditore!

— Non è ma... può diventarlo.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 17 Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude debole: — Credit 229.10 Rubli 217.10, Rendita Italiana 87.70 (La Chiusa precedente notava: 229.40, 217.25, 87.70). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.90, Rendita 94.20, Meridionali 639.—, Mediterranee 503.—. (La chiusa precedente notava: 106.95, 94.25, 639.50, 503.50). **Parigi:** Apertura dell'Italiana 88.35, poi 88.15 e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 101.55, Italiana 88.45, Spagnuola 59.62 Banche ottomane 514.50, Lotti Turchi 88.—, (La Chiusa precedente notava: 101.40, 88.35, 59.93, 516.—, 90.—).

Dopo borsa: Telegrafano: Ottimo contegno 3 0/0 e Italiano, trattengono ribasso fondi Stato.

Qui: Rendita Italiana da 88.50 a 86.90, Credit da 366.50 a 367.—.

Listino. Napoleoni 9.53 — a 9.54½, Zecchini 5.63 a 5.65, Lire sterline 11.97 a 11.99, Londra 119.80 a 120.05, Francia 47.50 a 47.70 Italia 44.50 a 44.65, Banconote italiane 44.50 a 44.70, Banconote germaniche 58.80 a 58.95, Rendita austriaca in carta 101.10 a 101.30, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 121.75 a 122.—, Rendita austriaca in Corone 101.06 a 101.35 Rendita ungherese in Corone, 99.10 a 99.35, Credit 386.50 a 387.50 Italiana 86.50 a 86.75, Lotti turchi 46.75 a 47.23, Serbi 34.— a 35.—, Serbi nuovi 4.25 a 4.75, Croce Rossa italiana 11.— a 11.50.

PARIGI 17. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 591.50, Debeers 692.—, Buffelsdoorn 58.—, Chartered 66.25 East Rand 147.50, Goldfields 271.—, Mozambique 30.50, Randfontein 56.50, Sheba 45.—, Transwaal 35.—, Oceana —.—. fiacche

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 ottobre 1896, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Pocahontas	20/10	Scaricazione
9	Kedar	17/10	Caricazione
12 a	Semiramis	21/10	Scaricazione
12 b			
13 a			
13 b			
14	Szent Istvan	20/10	
17			
21			
22	Barion	18/10	Caricazione
24	L'Isle Adam	25/10	Scaricazione
"			
Molo I			
Molo II	Boiana	19/10	Caricazione

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

COMUNICATO.

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto il concorso per due medici presso la **Cassa per Ammalati del Consorzio Triestino fra Caffettieri.** Le condizioni del medesimo sono esposte dalle 9 alle 12 ant., e dalle 4 alle 7 pom. nella Cancelleria sociale in **via S. Francesco N. 4, p. I. interno** dove dovranno essere indirizzate anche le offerte fino a tutto ottobre a. c.

La Soprastanza.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'afficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Si ricercano apprendiste passamaniere, con paga. Via Acquedotto 4. 1953

Ricercato da una primaria assicurazione in Colonia, un ben raccomandato giovane che conosca perfettamente l'italiano ed il tedesco, possibilmente anche la stenografia per le traduzioni dall'italiano al tedesco e viceversa. Offerte di proprio pugno da riflettente serio all'amministrazione del Piccolo sotto «A. C. N. 14». 1964

Ricercasi ragazzetto 12-14 anni per le ore del giorno per compagnia e piccoli servizi domestici. Indirizzo Piccolo. 1980

Ricercasi prontamente commesso per negozio commestibili in Marburg sulla Drava. Si richiede la conoscenza della lingua tedesca ed italiana, la pratica nel taglio di Prosciutti, nel servizio del banco e la conoscenza del ramo commestibili in generale. Offerte corredate di buone referenze ed accompagnate possibilmente da fotografia nonchè dell'indicazione delle pretese per emolumento, sono da dirigersi al signor Iosef Vidouz, Negoziante in delicatezze, Marburg a/D Herrengasse 5. 1989

Ricercansi mezze lavoranti' garzone sarte donna. Via del Boschetto 11, II. 1968

Ricercansi cuoche, cameriere, bambinaie italiane. Rivolgersi Agenzia Collocamento Corso 26. 1746

Ricercasi agente per scrittoio, giovane, celibe. Richiedesi cognizione della lingua italiana e tedesca, nonchè principii di tenitura di libri. Offerte sub „S. E. 26" al Piccolo. 1782

Ricercasi ragazzo pratico, con buona paga. Orologeria Cavesso, Corso 39 1886

Si ricerca un mezzo lavorante falegname, lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 2042

Cerco modesto impiego anche piccolo stipendio, abbandonando motivi salute attuale occupazione. „Orario" Piccolo. 2012

Cerco raccomandabile servitù per Trieste, l'estero. Agenzia Wranitzky via Nuova 39 2020

Si ricerca prontamente donna di servizio per il dopo pranzo. Indirizzo Piccolo. 1982

Ricercasi donna giovane o ragazza per servizi casalinghi. Indirizzo Piccolo. 2045

Ricercasi mezza lavorante di bianco. Via S. Spiridione 2, p. III, porta 14. 1969

Ragazzo ricercasi per negozio manifatture. Barriera 11. 2007

Ragazza ricercasi per lavori domestici e bambini. Insinuarsi al Piccolo. 2002

Desiderando cambiar posizione 1897, accetterei: corrispondente francese, spagnuolo, italiano, contabile, modestissime pretese. „Perseverare" Piccolo. 2011

Corrispondente italiano, tedesco, con buonissimi attestati, ricerca impiego. Offerte al Piccolo sotto „546" 1919

Corrispondente tedesca-italiano, primissime referenze, offresi mitissime condizioni. Offerte Piccolo sub „Corrispondente 45". 1917

Per Fiume ricercasi per piccola famiglia (marito e moglie) signorina o signora capace dirigere casa, assistere signora convalescente e disimpegnare tutti lavori casalinghi, compresa cucina. Lettere con pretese salario sub „Abbazia 21" al Piccolo. 1957

Benestante assumerebbe amministrazione campagne, stabili, posto fiducia, cassa, segretario, procuratore. Referenze primarie. Gentili offerte „Cauzione" Piccolo. 2010

Ricercasi ragazzo con paga fiorini tre settimanali. Indirizzo Piccolo. 2000

Negozio cappelli ricerca ragazzi. Indirizzo al Piccolo. 1921

Tornitore meccanico assumendosi lavoro d'impegno, cerca occupazione. Offerte „Tornitore" al giornale. 2029

Cameriera brava ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2033

ISTRUZIONE

Maestro lingua tedesca ricercasi per scolaro seconda ginnasiale. Offerte Piccolo sub „Maestro". 1979

Distinto signore cerca conversazione italiana in cambio di tedesca o francese. Scrivere sotto „Conversazione" al Piccolo. 1975

Esperto correpetitore qualsiasi materia offresi a studenti qualunque scuola. Offerte sub „Correpetitore" Piccolo. 2038

Assolto con distinzione maturità Reali e Scuola Commercio Revoltella, darebbe lezioni in qualunque materia. Modiche condizioni. Offerte „Capace" Piccolo. 1956

Tre fiorini otto lezioni mensili, tedesco, italiano. Cernè, Corso 37. 1961

Signorina tedesca istruisce fino la V classe normale, oppure condurrebbe bambini a passeggio. Indirizzo Piccolo. 1922

Esame pel volontariato. Professore del rinomato istituto del maggiore Friesz di Vienna, stabilitosi a Trieste, prepara in breve tempo, con metodo pratico e sicuro, tanto con lingua d'istruzione italiana che tedesca, per l'esame del volontariato militare. Via dei Forni N. 7, III. 1751

Cinque fiorini mensili, lezioni pianoforte, violino, mandolino; riunite 3. Scuola artistica maestro Bohus, via Cologna 3. 999

Scuola mandolinistica apprendesi mandolino in tre mesi, lezioni riunite o separate. Indirizzo Piccolo 1830

Zittera. Distinta maestra impartisce lezioni. Prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 1900

Autorizzata Sartoria (ex via Stadion) vengono istruite signorine tagliare, confezionare vestiti, biancheria, fiorini 3 mensili. Solitario 12, III. Angolo Piazza Ospitale. 1935

Scuola autorizzata, misura, taglio, sarta biancheria, dietro recenti mode Parigi e Vienna, 3 f. mensili, proprio lavoro, garantendo esattezza. Spiridione 8. 1956

Autorizzata scuola danza, Chiozza 5, dopopranzo lezione dalle 4-7 1/2. 1872

Sala Torrente 16. Istruzione danza ore 3. Divertimento 6. Modugno. 1976

AFFITTANZE

Cercasi stanza ammobiliata per due persone, eventualmente costo, vicinanze Magistrato. Offerte „Magistrato" al Piccolo. 2003

Ricercasi stanza ammobiliata, costo, ingresso libero. Sub „Stabile" al Piccolo. 1954

Ricercasi stanza ammobigliata con costo indicando prezzo. Offerte „Costo" Piccolo. 1936

Affittasi stanza ammobiliata. Via Coroneo N. 1, p. III, porta 14. 1950

Affittasi oppure consegnasi piccola trattoria bene avviata. Zanier, Caffè Armonia. 2037

Affittasi stanza vuota, ingresso libero, vicino stazione. Indirizzo al Piccolo. 1998

Affittasi stanza vuota, con stufa, ingresso libero. Acquedotto 27, III p., 8. 1997

Affittasi camera ammobiliata, due letti, comodo cucina. Artisti 6, I. 1999

Affittasi bellissima stanza ammobigliata. Via Torrente 24, quarto, porta 12. 1979

Affittasi bellissima stanza ammobigliata. Corso 35 piano II. 2025

Affittasi stanza vuota presso signora sola. Indirizzo al Piccolo 1902

Affittansi bellissime stanze elegantemente ammobiliate. Via Molin piccolo N. 1, II 2028

D'affittarsi due belle stanze ammobiliate, pianoterra. Acquedotto N. 20. 1966

D'affittare due belle stanze unite, ammobigliate, una sala, centro. Indirizzo Piccolo. 1987

Stanza ammobigliata affittasi. Via S. Giorgio N. 1. III. 1983

Bella stanza ammobiliata, stufa, ingresso libero, affittasi. Acquedotto 1, porta 4. 1936

Distinta famiglia affitta stanza mobiliata, vuota. Chiozza 33, piano terra. 1958

Locale cedesi prontamente causa famigliare, stupenda posizione, uso manifatture, commestibili oppure cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 1998

Magazzino a volto e tettoia con fondo per carbone ricercasi. Indirizzo Via Francesco 10, primo piano, porta 8. 1981

Quartiere bellissimo quattro stanze più due interne affittasi causa partenza. Piazza San Francesco 1. 2023

Negozio grande, centrico, con o senza utensili affittasi. Indirizzo Piccolo 1633

Stanza ammobigliata interna via Farneto, primo piano, porta 4. 1990

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquistansi apparecchi Auer, stufa gas. Offerte Piccolo S. P. 1971

Ricercansi villini oppure casa con campagna, da f. 8000 a 22,000. Offerte al Piccolo sub „Serio acquisto". 2014

Vendesi argenteria antica, dalle 4 alle 5 pomeridiane. Indirizzo al Piccolo 1744

Vendesi spaccio vini, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 1992

Vendesi prontamente piccola osteria, prezzo ridottissimo. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 2037

Da vendere 200 metri di fondo con due casette, adatto per industria in città. Indirizzo al Piccolo. 1959

Da vendere uno sparherd con caldaia, in via Boschetto N. 6, piano I, dalle 12 alle 2. 1948

Da vendere pistoria bene avviata, prezzo mite Indirizzo al Piccolo. 1967

Vendonsi a modico prezzo due cavalle 14·3 e pagnè. Rivolgersi via Francesco 10, primo piano, porta 8. 1981

Vendonsi letto 2 persone completo, divano dormire, letto completo 1 persona, prezzi miti. Via Artisti 2, II. 2036

Osteria ottima posizione, piccolo affitto, motivo partenza vendesi prontamente. Prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 1870

Pianoforte pianino da concerto, miglior fabbrica Dresda vendonsi. Corso 20, I.o 1904

Oggi dalle 9-12 vendesi stralcio, bellissimo canapè moderno, quasi nuovo, quattro poltrone, tutto completo, trenta fiorini. Indirizzo Piccolo. 1977

Stanza da pranzo, noce americana, finissime, prezzi bassissimi. Dalla Torre, Cordaioli 2. 1695

Mobili solidissimi, modiglioni, sedie, quadri, specchi, sottoprezzo. Dalla Torre, Cordaioli 2. 1966

Tavole pranzo patentate, credenze, armadietti, occasione eccezionale. Dalla Torre, Cordaioli 2. 1965

Bigliardo palle, stecche, porta stecche, tabella vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1963

Pneumatica nuovissima vendesi fiorini 100. Via del Ponte 2, osteria. 2008

Mandolino napoletano elegantissimo, montato madreperla, vendesi fiorini nove. Indirizzo Piccolo. 2001

Musica nuova per pianoforte e per canto vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 1974

Depositino olio, aceto, bene inviato, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1951

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito ieri in via Toro un paio buccole brillanti rosetta. All'onesto trovatore generosa mancia. Indirizzo Piccolo 1883

Fuggito cane caccia colore giallo scuro. Mancia riportandolo Scorcola 141. 1953

Fermaglio (spilla) da signora, d'oro con brillanti e rubino, smarrito via Cassa risparmio. Mancia generosa portandolo portinaio palazzo Genel. 2035

DIVERSI

Vis-à-vis. A che cosa rispondere? A lettera non ricevuta? 2028

Scrivere è facile, purchè vicino rose non siano spine. Cassetta. 2016

Little. Chi è indisposto, lo zio o la sorellina? Quanto tempo ancora ci vorrà a sciogliere l'enimma? Come si fa circondarsi di tante tenebre? 2034

V. T. Un mio indirizzo! a che pro'? 2009

Signor Giuseppe el se diverti oggi. 2006

Adele D. Venerdì in Corso, incontro fortunato. Ho da parlarvi, vi attendo lunedì alle 7 1/2 pom. via Kandler. Guglielmo. 1960

Onestà Cassa Risparmio. I due disperati avvertono nemico, amici, e conoscenti, dopo 7 mesi 17 giorni di accanito combattimento, riportarono una grandiosa e completa vittoria. Dunque se il nemico il 17 febbrajo ha battuto in ritirata verso Pirano, ora lo consigliamo a battere in ritirata verso l'Oceano. I due disperati. 2022

Vizià. Ricevesti lettera? Scrivimi, bramo tue nuove. Amica ritiri solito indirizzo fra breve. Consegneratti ventura settimana. Saluti sempre tuissima Struccoletto. 1978

I due disperati invitano amici e conoscenti questa sera nel solito locale di ritrovo ad una bicchierata in onore della loro vittoria con la seconda seduta della triplice. 2022

Gildo. Impostai lettera. Stefania. 1995

Voluttà. C'è lettera alla Posta. Stefania. 1991

Corso dopopranzo impossibile forse di sera al Concerto. 1984

Adorabile Carolina! Ringraziamenti infiniti per costanti attenzioni. Vostra salute perfetta. Salutandoti, A. A. via Giulia. 2017

Sorprendemi vostra sfuriata. Non ho paura di niente. Ho fatto sempre quanto mi è piaciuto malgrado tutto e tutti. Non pensai un anno per menzionarvi quella scoperta, il dirvela è stata la conseguenza della corrispondenza da voi incominciata. Vi scrissi e non ritiraste lettera, ora la ripresi io. Forse tra noi c'è equivoco. Datemi un indizio evidente di voi, chè altrimenti è sciocchezza il continuare. 1978

Stella Mancando vostre notizie attenderò oggi Domenica alle 6 1/2 al solito luogo; desideroso molto di vedervi, caso contrario prego avvisarmi entro la mattina. Bora. 2040

Incognito gentilissimo! Tenervi mia, perchè?? Nulla trovai! Mandatemela pregovi tanto accennando giorno mediante giornale. X. 2041

Giovane simpatico, di buona famiglia, sfortunato, cerca sposarsi con signorina o vedova qualunque, purchè disposta aiutarlo migliorando sua posizione. Massima segretezza. „Gildo 100" posta restante. 1949

Sensale serio per scopo matrimonio, ricercato. Offerte posta restante sub „Matrimonio". 2039

Giovane desidera fare onesta conoscenza con signora di una certa età, a scopo matrimonio. Gentili lettere sub „Einsam" posta posta restante Trieste 1895

Fiorini 8000 disponibili sopra prima intavolazione stabile città. Indirizzo al Piccolo. 2033

Intavolazioni. Fino 120,000 fiorini disponibili prontamente per intavolazioni. Proposte sub „Intavolazioni" al Piccolo. 1994

Centomila fiorini disponibili. Ricercansi intavolazioni. Interesse mite. Domande „Mediatore" Piccolo 2018

Adelina Felcher levatrice, Palmanova, tiene pensione gestanti, cure materne. 1472

Linoleum a taglio, tappeti, corsie, presso Verderber, via Nuova 14. 1680

Gomme cautschouk, tele per letto, presso Verderber, via Nuova 14. 1680

Latte alpino della Stiria, il litro 12, franco domicilio 14 soldi, panna dolce, garba e montata, ricotta (puina), burro alpino fresco e cotto soltanto genuino, formaggi, uova, patate lunette (Kipfel) raccomanda Latteria Laak Piazza Poste. 1712

Collezione giacinti d'Olanda, 200, con nomi, nelle migliori varietà, e 300 senza nomi, in colori distinti, per fiorini 55, presso [illegible]limento orticolo A. Ferrant[illegible]io, Gorizia. 1786

Pianoforti, accordature, riparazioni inappuntabili, prezzi modicissimi, assume qui ed in provincia Ernesto Sanzin, Corsia Stadion 16. 1459

Sarta abile raccomandasi signore, mitissimi prezzi. Indirizzo Piccolo. 2030

Insuperabile pasta ettografica, tiratura 100 copie. Sconto ai rivenditori. All'ingrosso ed al dettaglio nella Drogheria fratelli Zernitz, Stadion 2. 1952

Caffè Vittoria! Specialità. Puro, buono; buonissimo al latte; misto a poco coloniale, insuperabile. Vendesi botteghe, scatola sei soldi (16 tazze). 1989

Bellissimo e grande assortimento oreficerie-gioiellerie tiene Guglielmo Bruni, via Ponterosso 2. 1131

Ricamatrice buon prezzo. Via Arcata 4, piano IV, scala II. 2015

Ginesiano rinomato calendario, ultime copie, trovasi presso Giacomo Trevi, via Monte 3. 1970

Modista che lavora parecchi anni, abilissima, confeziona cappelli 50. Indirizzo Piccolo. 1995

Marsala naturale primaria Fattoria Fratelli Martinez, unicamente presso Boiaro, Piazza Piccola, dietro Magistrato. 2004

Lavoratorio tappezziere, piazza della Zonta, assume ordinazioni, riparazioni, prezzi mitissimi. 2005

La Fortuna N. 20, 4 soldi. Serbo 2 0/0, Buon Cuore, Turco, Brunswick, Russo 66, Esposizione Parigi 1900, Bueni Meridionali in oro ecc. ecc. Presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Bustaia Madame Kollmann. Causa la grande quantità vendonsi busti a buon prezzo, di ogni qualità, da fiorini 5 in poi di vera balena. Busti vengono puliti e riparati per f. 1. Via delle Poste 10. 2031

Dove trovate?? la vera esatta ed unica verifica di ogni Prestito che possedete? Soltanto presso l'Ufficio Verifica Estrazioni „Zoldan" Trieste, dirimpetto Chiesa Rosario (San Pietro) primo piano, ingresso via Ombrelle. Dal gennaio ad oggi rilevò estratte già 1035 cartelle. [illegible]

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. Corso 8, porta 13. 1988

Pulisconsi stivaletti colorati, lacca e chevreaux con rinomate creme inglesi. Calzoleria Mödling, Corso 27. 1945

Nuovo istriano, deposito vini de Gioia, via S. Lazzaro 8. 1898

Mignon libretto, spartito potpourri pianoforte solo 90. Stabilimento musicale Schmidl Palazzo Municipale. 1934

Coke del gas, 100 chili fiorni 2, cinquanta fiorini 1, fossile Stiria fiorini 1.20 cento chili. Deposito carbone via Scussa 1905

Modista Avverto la mia rispettabile clientela che mi sono traslocata via di Piazza vecchia N. 1. Giuseppina Foraboschi. 2021

Mobili ricco assorsimento, stanze complete di ogni stile, tappezzerie, massimo buon prezzo, trovansi via Fontanone 13, Muchik e Sever. 2013

Abile sarta confeziona vestiti dietro qualsiasi modello. Prezzo da convenirsi. Zaccaria 1, p. I. 1846

Al Pozzetto, Servola, si smercia del buonissimo vino bianco dolce 1836

Agente che realmente sia capace ed intelligente, nonchè diligente, trova pronto collocamento nel Negozio Viennese. 2019

Tralicbio di lino, doppia altezza, in nuovi disegni, metro soldi 30 in poi, vende il Negozio Viennese. 2019

Cravatte militari soldi 7, in qualità più fina soldi 15 in poi. Rivenditori prezzi convenientissimi all'ingrosso, nel Negozio Viennese. 2019

Mantelli Loden. per ragazzi e fanciulle, come pure diverse sorta di paletot, vende a prezzi modicissimi il Negozio Viennese 2019

Suole di feltro e di paglia per porle entro le scarpe e difendersi così dall' umidità e raffreddamenti soldi 8, 10 in poi, trovansi nel Negozio Viennese. 2019

Per sofferenti agli occhi: frontini in stoffa verde (adoperabili pella lettura e pel lavoro) soldi 30 e 40 al pezzo offre il Negozio Viennese. 2019

Vere pipe Schemnitz, vere pipe in spiuma di mare, come pure pipe in legno del Dott. Koch, nonchè bocchini per sigari, in spiuma di mare ed ambra. Soltanto merce genuina e tuttavia vendesi a prezzi i più moderati, nel Negozio Viennese, Piazza della Borsa 602. 2019

Preservativi francesi dozz. flor. 1. 2. 3. 4. Spedizione segreta — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. 1033